

RGS - Monitoraggio dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni

La pagina espone gli indicatori dei tempi di pagamento delle fatture commerciali ricevute dalle pubbliche amministrazioni, elaborati dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sui dati della PCC, secondo la metodologia consolidata.

Nell'anno 2024, sono state registrate 30,4 milioni di fatture per un importo totale pari a 207,2 miliardi di euro; l'importo dovuto, ossia al netto degli importi sospesi e non liquidabili, è di 198 miliardi.

In riscontro alle predette fatture, la Piattaforma ha rilevato pagamenti, effettuati entro marzo 2025, per un importo complessivo pari a 189,8 miliardi di euro, che corrisponde al 95,9% dell'importo totale dovuto.

Corrispondentemente, il tempo medio di pagamento ponderato, risulta, per il totale delle pubbliche amministrazioni, pari a 29,6 giorni, a cui corrisponde un ritardo medio di -14,6 giorni (14,6 giorni di anticipo rispetto alla scadenza).

Al netto degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per i quali la scadenza di pagamento consentita è estesa fino a 60 giorni, il tempo medio di pagamento ponderato risulta di 25,6 giorni.

Gli indicatori dei tempi di pagamento del triennio 2022 – 2024

Ambito di analisi e metodologia di stima

Gli indicatori dei tempi di pagamento sono calcolati sui pagamenti delle fatture commerciali ricevute dalle pubbliche amministrazioni in ciascuno degli anni considerati. Tali indicatori esprimono: il tempo medio di pagamento ponderato, il tempo medio di ritardo ponderato e la percentuale delle fatture pagate nei termini, calcolata sia sul numero che sull'importo delle fatture.

La metodologia di calcolo si pone in continuità con l'impostazione adottata, a partire dal 2018, per il monitoraggio dei tempi di pagamento, con alcuni aggiustamenti desunti dai criteri di rendicontazione dei *target* della Riforma 1.11 del PNRR, come specificati nel documento tecnico predisposto in attuazione del comma 3, dell'articolo 4- *bis* del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Al fine di rendere comparabili gli indicatori relativi alle fatture emesse in ciascun anno del periodo esaminato, la data di osservazione dei pagamenti è stata equiparata rispetto all'anno di emissione delle fatture. In particolare, gli indicatori di pagamento relativi ad

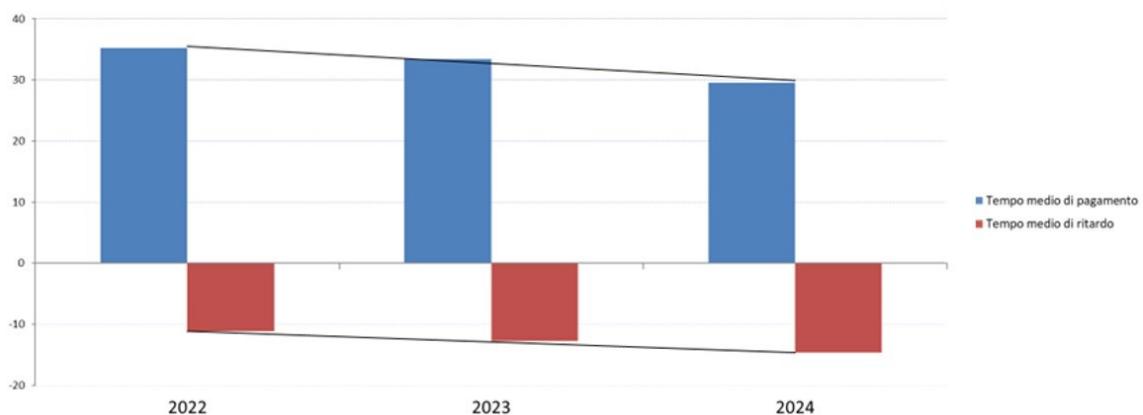
una determinata annualità di fatturazione sono calcolati sulla base dei pagamenti delle fatture emesse in tale anno e riscontrati sulla PCC a tre mesi dall'anno di emissione (31 marzo dell'anno successivo).

Totale delle pubbliche amministrazioni

La Figura A evidenzia che, nel periodo di osservazione, le pubbliche amministrazioni hanno conseguito un miglioramento dei tempi di pagamento sistematico e continuo. I tempi medi di pagamento passano da 35,2 giorni, per le fatture emesse nel 2022, a 33,4 giorni per quelle emesse nel 2023 e si attestano sui 29,6 giorni per quelle del 2024.

Corrispondentemente, i tempi medi di ritardo risultano di -11,2 giorni (11,2 giorni di anticipo), -12,8 giorni e -14,6 giorni.

Figura A – Tempo medio di pagamento (TMP) e di ritardo (TMR) – Totale pubbliche amministrazioni (giorni)



La riduzione dei tempi di pagamento risulta accompagnata da un lieve miglioramento della percentuale media di pagamenti registrata entro il mese di marzo dell'anno successivo. Infatti, con riferimento alle fatture del 2024, i pagamenti comunicati entro il mese di marzo 2025 si attestano a 189,8 miliardi, equivalenti al 95,9% degli importi complessivamente dovuti. Con riferimento alle fatture emesse nel 2022, il rapporto si attestava al 95,3%.

Un progressivo miglioramento si osserva, inoltre, anche per la quota di fatture pagate nei termini la quale aumenta, per il totale delle pubbliche amministrazioni, dal 77,8% dell'importo delle fatture emesse nel 2022, all'81,5% di quelle emesse nel 2024.

Analisi per comparto

Tendenze sostanzialmente analoghe vengono riscontrate per i diversi comparti analizzati (Figure B e C). Vale segnalare, in particolare, la *performance* degli Enti del SSN e delle Regioni e province autonome che fanno registrare, nel 2024, un ritardo medio ponderato, rispettivamente, di -23,3 e -17,7 giorni.

Corrispondentemente, risulta in costante crescita la quota di fatture pagate entro i termini sul totale delle fatture pagate (Figura D). L'incremento risulta particolarmente importante per gli Enti locali, la cui percentuale passa dal 73,2% del 2022 all'80,9% del 2024.

Incrementi altrettanto importanti si registrano per le Amministrazioni dello Stato che evidenziano, tra il 2022 ed il 2024, un aumento di circa 9 punti percentuali. Incrementi minori si registrano per gli Enti pubblici nazionali (4 punti percentuali), gli Enti del SSN (3 punti percentuali) e le Regioni e province autonome (3 punti percentuali).

Figura B – Tempo medio di pagamento (TMP) per tipologia di Amministrazione/ente (giorni)

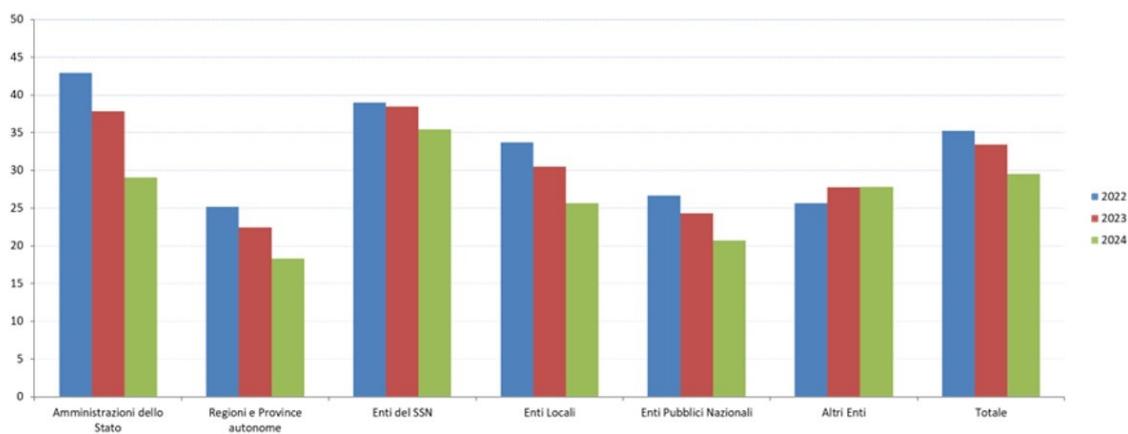


Figura C – Tempo medio di ritardo (TMR) per tipologia di Amministrazione/ente (giorni)

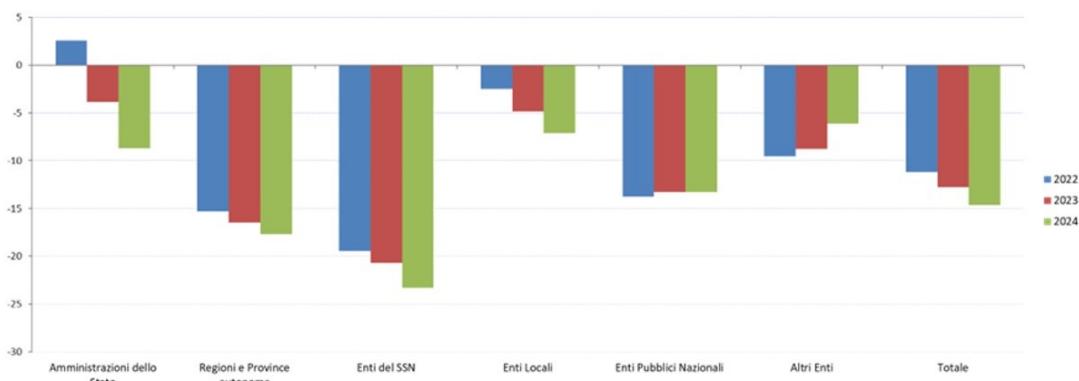
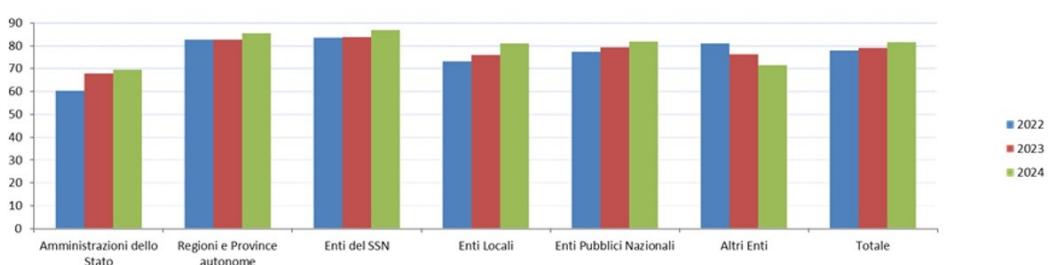


Figura D – Importo delle fatture pagate entro la scadenza (PFT-Imp), per tipologia di amministrazione/ente (in % dell'importo dovuto)



Dati di base e indicatori dei tempi di pagamento - Serie storiche

Nella sezione Documenti si riportano le serie storiche annuali dei dati di base e degli indicatori dei tempi di pagamento, elaborati sui dati della PCC. Le serie storiche sono prospettate a partire dall'anno 2019, per il totale delle pubbliche amministrazioni e per comparto.

Definizioni

Tempo Medio di Pagamento (TMP): misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di emissione della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

Tempo Medio di Ritardo (TMR): misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

Percentuale di Fatture pagate nei Termini (PFT): esprime la percentuale delle fatture pagate nei termini di scadenza. Può essere calcolata in relazione al numero delle fatture (**PFT-Num**) o all'importo delle stesse (**PFT-Imp**).

Importo dovuto: importo totale delle fatture ricevute al netto della quota IVA e degli importi sospesi e/o non liquidabili.